TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 738 Genova, giovedì 16 febbraio 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

MIGRANTI NEL SAHEL, VOCE DEL VERBO DEPORTARE

Le migrazioni fanno la storia e la storia è fatta di migrazioni. La mobilità è costitutiva dell'umanità perché la vita non è altro che una serie di cammini inventati nel tempo. La storia si ingegna a raccontare quanto ogni giorno trova scritto sulla sabbia prima che sia cancellato dal vento. Si tratta dei sogni che, impunemente traditi, rubati o confiscati dal sistema di polizia globale, sopravvivono e si tramandano alle generazioni future. I migranti, spesso senza avvedersene, sono delle migrazioni i drammatici artigiani e profeti . Per questo, senza destare sommovimenti, proteste e rimostranze degne di questo nome, sono ormai da anni oggetto di deportazioni. Basta andare sul net e scrivere questa sinistra parola, abbinata all'Algeria dei militari, del gas e del petrolio, per trovare in fretta una serie impressionante di notizie sul tema.

Sono sinonimi del verbo deportare, verbo transitivo …(che si dice di un verbo che non esaurisce l'azione in sé ma la estende su un "oggetto"), esiliare, bandire, confinare, relegare, deporre, proscrivere, trasferire a forza. Tutto è detto perché il verbo 'transita'sull'altro, appunto, come 'merce di scambio'. Solo perché l'altro è riducibile ad 'oggetto' che la storia ha reso le deportazioni tristemente famose e attuali. Esse sono state applicate su vasta scala in Europa durante la seconda guerra mondiale e poi applicate dappertutto.

'Le deportazioni degli africani dall'Algeria al Niger continuano … in condizioni caotiche e persino mortali', è scritto sul sito di 'Meltingpot' del 4 gennaio scorso. Algeria, l'Onu accusa: migranti deportati e abbandonati nel deserto al confine col Niger, del 21 maggio 2018…lo stesso sito ricorda che almeno 10 mila migranti sono stati abbandonati a partire da settembre. Continuano su larga scala le deportazioni dall'Algeria mentre le operazioni di rimpatrio verso i Paesi di origine sono state notevolmente rallentate, segnala il sito italy24.press, del 3 gennaio di quest'anno. Algeri deporta nel deserto i migranti e a denunciarlo è l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM). Secondo l'organizzazione alcuni sono stati abbandonati dai trafficanti, altri sono stati deportati dalle autorità algerine. Riferito sito della rivista missionaria Africa'.

Questo verbo deriva dal latino deportare, infinito presente attivo di deporto, "portare via"… Nell'epoca dello schiavismo, Nel Sahel e altrove in Africa, si è cominciato col 'portar via' le persone a milioni dal Continente. Si è continuato col 'portar via' la sovranità dei popoli con colonialismo e poi col neocolonialismo che è perpetuato sotto altre vesti dalle attuali elite al potere. In questi decenni le geopolitiche della miseria hanno cospirato per 'portar via' il futuro dei giovani del Continente.

'Sono migliaia i fantasmi nel deserto ai confini con la Libia. Migranti e profughi africani e asiatici prelevati dalle carceri libiche ed espulsi nel Sahara. La loro sorte è ignota. La denuncia viene dall'Alto commissariato per i diritti umani dell'Onu che a novembre ha pubblica-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Migranti nel Sahel, voce del verbo deportare	1
C.O.L. - Centro Oncologico Ligure	2
Arcidiocesi di Torino: Terremoto in Turchia e Siria	3
A Sanremo 2023 si sta cantando parecchio di Dio e spiritualità	4
Volontari Soccorso Sud Canavese	5
Sestri non è Sanremo	5
Laboratori sul Rendiconto di Cassa (Mod. D)	6
Istanza D'Arengo per il diritto all'affettività e alla sessualità per le persone disabili	7
Il transatlantico "Andrea Doria e il comandante Piero Calamai	8
Unione Nazionale Veterani dello Sport di Bra	9
GenovApiedi: Visita guidata a Pegli	10
Villaggio del Ragazzo Centro San Salvatore	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm

(Continua da pagina 1)

to il rapporto 'Unsafe and Undignified', insicuri e privati della dignità. Nel 2019 e nel 2020 ha avuto notizie di 7.500 espulsioni arbitrarie di migranti e richiedenti asilo in Sudan, Niger e Ciad. Numero sottostimato, sostiene lo studio, per l'impossibilità di ottenere dati certi. Solo a dicembre o gennaio 2020 ci sono state oltre mille espulsioni nel deserto dalla Libia in Niger. I migranti vengono prelevati da centri e portati nei centri di raccolta dalle quali le unità di pattuglia in frontiera li deportano'. E' il giornale Avvenire che pubblicava questa notizia tempi addietro.

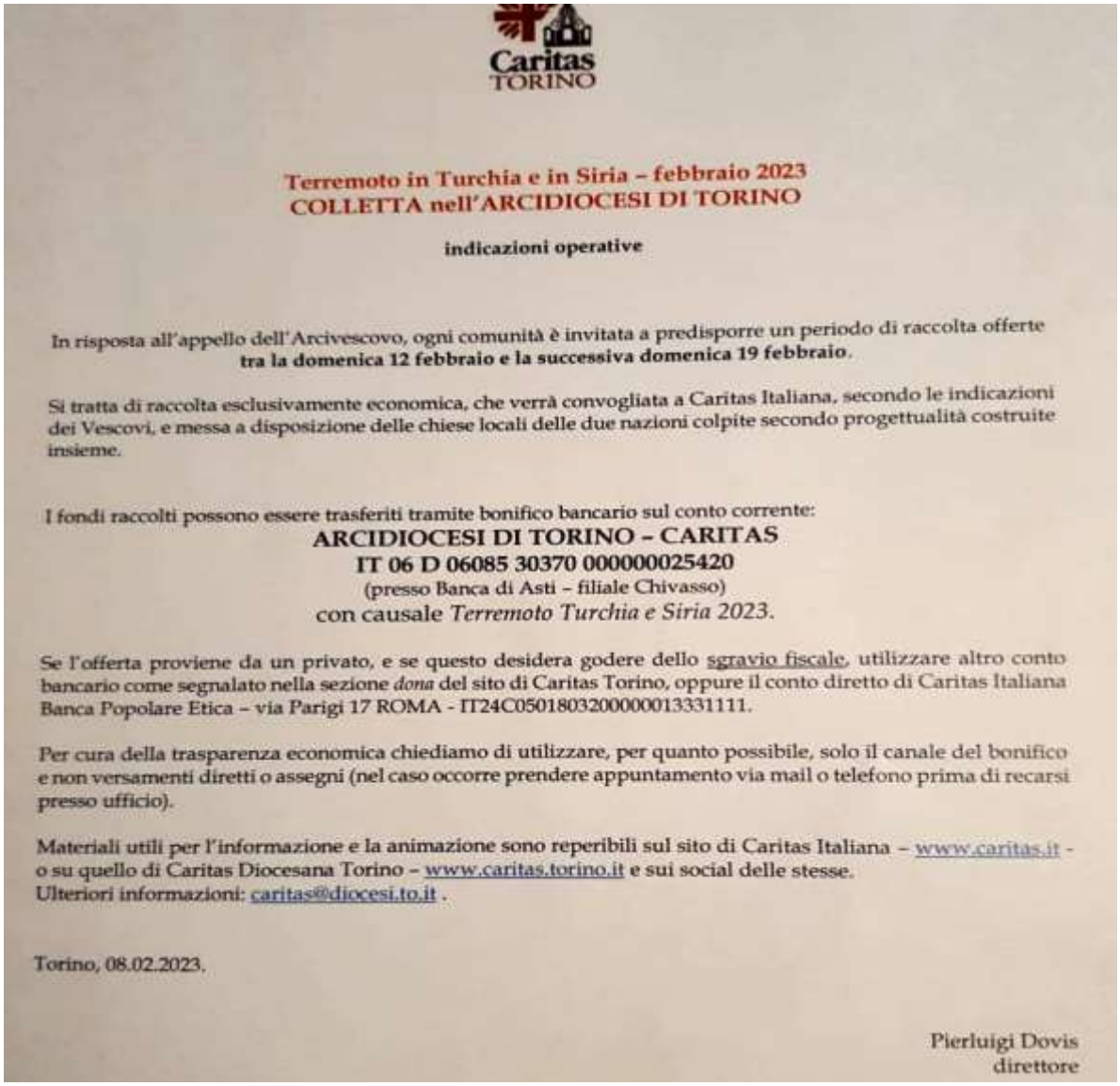
Tutta deportazione, dunque, nasce dal 'portar via' ciò che costituisce quanto di più prezioso possieda una persona: il desiderio di un mondo differente. Un mondo che privilegi l'importazione di beni e capitali, l'esportazione di materie prime e di giovani come 'mercanzia' da trafficare, non può che utilizzare la deportazione come strategia di governo. Ed è proprio questo sistema che i migranti rivelano, denunciano e, a modo loro, sconfiggono.

Mauro Armanino,
Niamey, 12 febbraio 2023

C.O.L. - CENTRO ONCOLOGICO LIGURE

Aiutare gli altri aggiungendo alla vita un pizzico di soddisfazione in più: il volontariato serve a questo, ma non solo. Serve alla società nel suo complesso perché i problemi sono tanti e pagare le tasse non basta a risolverli, anche quando le pagano tutti e gli amministratori sono capaci e onesti. Figurarsi quando le leggi e i comportamenti politici fanno acqua da tutte le parti. Pensiamo all'ultima legge finanziaria. Ci avete dato una letta, anche veloce, giusto per farvi un'idea? Non è una sentenza di morte per la sanità pubblica italiana, ma poco ci manca. Stiamo uscendo da una pandemia che ha messo in ginocchio ospedali e servizi del territorio, indeboliti da anni di colpevole definanziamento e cattiva programmazione, l'inflazione sta crescendo svuotando stipendi e pensioni, gli italiani sempre più spesso per ricevere servizi necessari devono bussare alla sanità privata (più grassa e egoista che mai), e cosa decide il Parlamento? Di non aumentare di fatto, al netto di entrate e uscite, le risorse per tamponare le falle e sostenere gli investimenti. Di fronte a scelte così come si può guardare al futuro con serenità? Se non vogliamo diventare ostaggi della depressione o del consumismo (una bella crocierina e passa tutto, dicono), magari facendoci prendere dalla nostalgia o da facili illusioni (l'idea, il programma, l'uomo del destino) sarà meglio rimboccarsi le maniche. Il volontariato non è e non ha la bacchetta magica che tutto risolve, ci mancherebbe. Ma accarezza la società, gli altri e noi stessi. Gulliver dice, quasi riassumendo tutto questo in una parola, che i volontari hanno un'anima, idea bella e intrigante. Passando, invece, alla lotta contro il cancro – si chiede sempre lui provocatoriamente- c'è un'anima anche lì? Quanto ai disegni di Nadia non ci sono dubbi: l'anima ce l'hanno eccome, basta guardare la vignetta di questo mese! Comunque sia, qualunque cosa sia, l'anima – abbinata com'è al corpo - ha bisogno di nutrirsi bene, come i volontari e tutti quanti. Anche per questo scegliere delle buone ricette, come fa Claudia tutti i mesi, non aprirà le porte del Paradiso, ma quelle della buona salute sì. Avanti così allora.

CoL Centro oncologico Ligure
Via Sestri 34 - 16154 Genova
tel.010 6091250
---ooOoo---
Viale Sauli 5/20 - 16121 Genova tel. 010 583049 - fax 010 8593895
---ooOoo---
P.za dell' Olmo 6
16138 Genova
010 7983979
info@colge.org



Caritas TORINO

Terremoto in Turchia e in Siria – febbraio 2023
COLLETTA nell'ARCIDIOCESI DI TORINO

indicazioni operative

In risposta all'appello dell'Arcivescovo, ogni comunità è invitata a predisporre un periodo di raccolta offerte **tra la domenica 12 febbraio e la successiva domenica 19 febbraio**.

Si tratta di raccolta esclusivamente economica, che verrà convogliata a Caritas Italiana, secondo le indicazioni dei Vescovi, e messa a disposizione delle chiese locali delle due nazioni colpite secondo progettualità costruite insieme.

I fondi raccolti possono essere trasferiti tramite bonifico bancario sul conto corrente:
ARCIDIOCESI DI TORINO – CARITAS
IT 06 D 06085 30370 000000025420
(presso Banca di Asti – filiale Chivasso)
con causale *Terremoto Turchia e Siria 2023*.

Se l'offerta proviene da un privato, e se questo desidera godere dello sgravio fiscale, utilizzare altro conto bancario come segnalato nella sezione *dona* del sito di Caritas Torino, oppure il conto diretto di Caritas Italiana Banca Popolare Etica – via Parigi 17 ROMA - IT24C0501803200000013331111.

Per cura della trasparenza economica chiediamo di utilizzare, per quanto possibile, solo il canale del bonifico e non versamenti diretti o assegni (nel caso occorre prendere appuntamento via mail o telefono prima di recarsi presso ufficio).

Materiali utili per l'informazione e la animazione sono reperibili sul sito di Caritas Italiana – www.caritas.it - o su quello di Caritas Diocesana Torino – www.caritas.torino.it e sui social delle stesse.
Ulteriori informazioni: caritas@diocesi.to.it .

Torino, 08.02.2023.

Pierluigi Dovis
direttore

Accolgo l'appello del Nostro Arcivescovo Roberto Repole per concretizzare un fondo destinato all'aiuto nelle terre colpite dal devastante Terremoto In Siria e Turchia.

Ecco gli estremi per i versamenti:

ARCIDIOCESI DI TORINO – CARITAS

IT06D0608530370000000025420

(preso Banca di Asti – filiale Chivasso)

con causale *Terremoto Turchia e Siria 2023*

Il Signore sa come .....

gli uomini e le guerre sono molto più distruttivi.

Dio agisce per rinnovare la faccia della terra .... triste realtà e molta compassione, dolore e tristezza.. non dovevamo dedicarci alla guerra e alla devastazione.

Penso alla Siria, da anni sono arrabbiato perché gli interessi a costruire città nuove dopo aver raso al suolo tutto sono enormi. Preghiamo che questo terribile terremoto possa essere segno di ricostruzione e di pacificazione in quell'area geografica.

Voglio sperare che il mio e vostro sogno che in prossimo futuro vi sia un nuovo esodo di ritorno verso quelle terre e luoghi, che sono la culla della società credente in un unico Dio.

Cordiali Saluti

Vostro

Valter Mercurio USSG (@lafeniceMariana)

In Fede: Valter Mercurio
Tel. 339.17.10.278
siti Web:
https://sites.google.com/view/circolorichelmy/home
https://sites.google.com/view/adquintumarcheologianordovest/home

[Come non parlarne, n.d.r.]

A SANREMO 2023 SI STA CANTANDO PARECCHIO DI DIO E SPIRITUALITÀ

Siamo nel pieno di Sanremo **[è appena terminato, n.d.r]** e, andando a leggere i testi delle canzoni in gara al settantatreesimo Festival della canzone italiana, si possono trovare diversi riferimenti a Dio e alla religione, in misura maggiore rispetto agli ultimi anni. Curiosamente, la maggior parte di questi richiami vengono da interpreti molto giovani, i quali, a dispetto delle indagini che mostrano come i ragazzi e le ragazze frequentino sempre meno le chiese, si stanno dunque interrogando, oltre che sulle questioni tipiche della loro età, sulla fede e sulla spiritualità.

La parola "angeli" compare sia in Supereroi di Mr. Rain («Si nasce soli e si muore nel cuore di qualcun altro / Siamo angeli con un'ala soltanto e riusciremo a volare solo restando l'uno accanto all'altro»), sia in Se poi domani di LDA («Vorrei abbracciarti, ma mentre dormi / così da unire tutti i nostri sogni / immaginare che le notti insonni / siano delle ore regalate a noi / che siamo angeli»). In entrambi è usata per indicare uno stato superiore, reso possibile dall'unione di due persone grazie all'amore.

Leo Gassmann in Terzo cuore, che è quello che soffre perché non si riesce a dimenticare un amore, riprende il vocabolo con cui si chiudono le preghiere («Mi illuderò che ci sia un colpevole per ogni male / Si però è una bugia perché spesso le cose succedono e amen»), mentre Lazza in Cenere, titolo che è una metafora della voglia di sparire ma anche di una possibile rinascita, parla dei suoi momenti bui («Ho visto un paio di inferni alla volta / So che vedermi così ti impressiona»). Rosa Chemical, che in Made in Italy affronta con ironia vari stereotipi dell'italianità, dice «Sono un bravo cristiano / ma non sono cristiano», sottolineando probabilmente come si senta vicino agli insegnamenti di Gesù e allo stesso tempo lontano dalle regole della Chiesa.

Ma è proprio Dio a essere maggiormente citato. Olly in Polvere, brano che parla di fragilità, si riferisce a Lui con tenerezza: «Vuoi sapere che si vede / qui da sopra a uno scaffale / Io che ho molta fantasia / vedo mare, mare, mare / Vedo Dio mentre pittura / che sorride perché sa / che se fa una sbavatura / poi non la cancellerà». Nella ballata romantica di ambientazione urbana Tango, Tananai si rivolge all'amata lontana in modo struggente: «Lo so quanto ti manco / ma chissà perché Dio / ci pesta come un tango / e ci fa dire / Amore tra le palazzine a fuoco / la tua voce riconosco».

Tra gli interpreti più maturi, Levante ha portato a Sanremo una canzone sulla libertà di scegliere come vivere, maturata dopo un'esperienza di depressione post partum. In Vivo si legge: «Come stare al mondo? / Mi sorprendo con poco / Credo nel Dio che prego / Padre nostro, Padre posso andare in cielo?», una dichiarazione accorata della propria fede personale. Infine, la veterana Anna Oxa con Sali (Canto dell'anima) invita l'essere umano ad abbandonare le ambiguità terrene, anche quelle falsamente legate a Dio, e ascendere a una vita superiore: «Bocche piene di falsità che nutre il mondo / Mani prive di dignità, votate a Dio / Sali, uomo, sali e dimentica / Sali e ritorna alla tua nascita».

Luca Frildini

RETE SICOMORO
conoscere per crescere

Associazione Rete Sicomoro - direttore Enrico Albertini
Via Fusara 8, 37139 Verona
Tel. 351 7417656
E-mail info@retesicomoro.it

VSSC, VOLONTARI SOCCORSO SUD CANAVESE ORGANIZZA CORSO GRATUITO PER VOLONTARI SOCCORRITORI

L'Associazione Anpas Vssc Volontari del Soccorso Sud Canavese di Caluso organizza un corso gratuito per diventare volontari soccorritori e operare sulle ambulanze del Servizio di emergenza 118, nell'ambito dei trasporti socio sanitari e prestare assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni.

Il primo incontro del corso si terrà **lunedì 27 febbraio**, alle **ore 20.30**, presso il **Poliambulatorio di Caluso** in via Roma 22 a Caluso.

Il corso è riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte secondo lo standard formativo regionale. Inoltre, all'interno dello stesso percorso formativo è prevista l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero.

Il corso è diviso in una parte teorica di 54 ore complessive a cui vanno ad aggiungersi altre 100 ore di tirocinio pratico protetto in ambulanza, in affiancamento a personale più esperto.

Al termine dell'intero percorso formativo, una volta ottenuta la certificazione, i nuovi volontari soccorritori e soccorritrici saranno in grado di operare in modo coordinato con la Centrale Operativa del Sistema Emergenza Sanitaria e gestire l'organizzazione di un soccorso sicuro nonché prestare assistenza sul luogo e durante il trasferimento. Gli argomenti trattati durante le lezioni riguarderanno diversi argomenti tra cui i codici d'intervento, i mezzi di soccorso, il linguaggio radio e le comunicazioni, la rianimazione cardiopolmonare, l'utilizzo del defibrillatore e il trattamento del paziente traumatizzato.

Per maggiori informazioni e adesioni contattare i Volontari Soccorso Sud Canavese al numero di telefono 011-9891607 o tramite l'email formazione@vssc-caluso.it.

La Pubblica Assistenza Volontari Soccorso Sud Canavese, associata Anpas, può contare sull'impegno di 110 volontari, di cui 65 donne, grazie ai quali ogni anno svolge circa 5mila servizi con una percorrenza di 241mila chilometri. Effettua servizi di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni, accompagnamento per visite anche con mezzi attrezzati al trasporto dei disabili.

Luciana SALATO
Ufficio Stampa - Anpas Comitato Regionale Piemonte
Mob. 334-6237861 – Tel. 011-4038090
email: ufficiostampa@anpas.piemonte.it
Sito web: www.anpas.piemonte.it

LABORATORI SUL RENDICONTO DI CASSA (Mod.D)

enti con entrate sino a 220.000 Euro

Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari - ETS

Il D.M. 39/2020 impone alle Odv ed alle Aps l'adozione dei modelli ministeriali per la rappresentazione del Rendiconto di Cassa associativo.
Il modello (Mod. D) appare complesso ma, concretamente, può essere facilmente redatto laddove se ne comprendano i meccanismi di compilazione.
A tale fine, abbiamo programmato dei laboratori teorico-pratici che possono facilitare l'acquisizione delle competenze necessarie alla redazione, in autonomia, del rendiconto di cassa.
I laboratori, condotti dal Direttore del CSV, Giuseppe Pericone, della durata di due ore ciascuno, avranno luogo :

Il 2 febbraio a Reggio Calabria (sede CSV)
dalle ore 15 alle ore 17 con massimo 10 volontari e
dalle ore 17.30 alle ore 19.30, sempre con massimo 10 volontari

il 9 febbraio a Bovalino
dalle ore 16 alle ore 18 con massimo 12 volontari

il 16 febbraio a Gioia Tauro (sportello CSV)
dalle ore 15 alle ore 17 con massimo 8 volontari e
dalle ore 17.30 alle ore 19.30, sempre con massimo 8 volontari.

I laboratori sono aperti a tutti i volontari di ODV/APS della provincia reggina, nella misura massima di un volontario per ente di appartenenza, che potranno iscriversi attraverso il link:

https://forms.gle/AADfVe92Q8iygwbH7

Per partecipare è indispensabile avere una minima dimestichezza con Microsoft Excel.
Il CSV si riserva la facoltà di disdire uno o più degli appuntamenti fissati laddove il numero di iscritti fosse insufficiente. Le iscrizioni a ciascun laboratorio verranno chiuse non appena raggiunto il numero massimo di partecipanti o alcuni giorni prima dello stesso.
Per l'ammissione si seguirà l'ordine cronologico delle richieste, sia ai fini del numero massimo previsto, sia ai fini della capienza del laboratorio scelto.
Resta inteso che a tutti gli iscritti verrà dato riscontro.

Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari ETS
REGGIO CALABRIA +390965324734 csvrc.it info@csvrc.it fb:@csvdeiduemari

ISTANZA D'ARENGO PER IL DIRITTO **ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ PER LE** PERSONE DISABILI

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

I membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione Sammarinese Attiva-Mente, sostenuti da numerosi cittadini firmatari, promuovono la presente Istanza d'Arengo **affinché gli Organismi competenti nella Repubblica di San Marino affrontino, anche al fine di addivenire il prima possibile ad una pertinente normativa nazionale, il tema del Diritto alla salute sessuale, ivi compreso quello alla sessualità, per le persone con disabilità.**

Premessa

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti", così recita il primo articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Considerando quanto sancito nella Convenzione Europea per i Diritti dell'Uomo, nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ed, infine, nella Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese" e successive modifiche, circa la tutela dei diritti e delle libertà della persona, si può comprendere facilmente come tutti i cittadini e le cittadine sammarinesi con disabilità, giustamente chiedano il rispetto e il riconoscimento dei loro Diritti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ricompreso il diritto alla salute sessuale nel novero dei diritti umani in generale, pertanto, anche la sessualità è a tutti gli effetti una di quelle componenti che creano il benessere di una persona. Il diritto alla sessualità è un diritto umano universale basato sulla libertà personale, sulla dignità, sull'uguaglianza e sulla non discriminazione. Da ciò si deve assumere, quindi, che tutte le persone libere da coercizione, discriminazione e violenza, incluse quelle con disabilità, hanno diritto a ottenere il più alto livello possibile di salute psico-fisica, compreso l'accesso ai servizi di cura della sfera emotiva e sessuale.

Una società realmente inclusiva supporta, accompagna e facilita gli interessi e i bisogni affettivi per superare lo stigma sessuale associato alla condizione di disabilità, e proprio in quest'ottica, è molto importante iniziare ad affrontare il tema, ponendosi quale obbiettivo primario, il superamento in termini anche culturali, di quella sorta di rifiuto nell'immaginario comune dei bisogni sessuali delle persone con disabilità, che si fonda su reticenze, silenzi e pregiudizi.

A tal scopo a anche al fine di ideare, realizzare e erogare servizi utili per le persone con disabilità, non basta abbattere certi stereotipi che le vedono come persone "asessuate" o comunque ritenute non idonee a vivere e sperimentare la sfera affettiva, emotiva e sessuale. E' fondamentale non abbandonare a loro stessi i familiari e i caregiver, laddove si presenti un problema nella gestione della sfera intima di una persona in particolare con grave disabilità, non avendo loro né le competenze né gli strumenti per affrontare adeguatamente la tematica dell'affettività e della sessualità. Indispensabile, inoltre, sarà anche prevedere una o più leggi, presenti in altri Paesi europei, che riconoscano, disciplinino e garantiscano il loro diritto inviolabile alla sessualità, all'interno delle quali sia prevista la formazione e l'istituzione di Operatori specializzati. Questi ultimi, non hanno mansioni di carattere soddisfattivo del bisogno sessuo-affettivo, ma in quanto terapeuti, hanno una preparazione adeguata, qualificata e mirata esclusivamente sull'aspetto educativo e informativo, fondamentale anche per i familiari e i caregiver, anche in un'ottica di indipendenza e autodeterminazione.

Purtroppo, l'assenza o la carenza di attenzione su questo tema, comporta spesso l'impossibilità, per chi non ha le possibilità o capacità di scoprire ed esplorare il proprio corpo e le proprie emozioni, di soddisfare bisogni vitali di base, come il desiderio di contatto, di intimità, di provare piacere ed emozioni connesse alle relazioni con l'altro, come l'affetto e l'amore.

Pertanto, noi sottoscritti cittadini e cittadine sammarinesi presentiamo la seguente Istanza d'Arengo affinché gli Organismi competenti nella Repubblica di San Marino affrontino, **anche al fine di addivenire il prima possibile ad una pertinente normativa nazionale, il tema del Diritto alla salute sessuale, ivi compreso quello alla sessualità, per le persone con disabilità.**

Confidando in un favorevole accoglimento da parte delle LL. EE. e del Consiglio Grande e Generale e nella messa a punto degli atti conseguenti, si porgono deferenti ossequi.

Seguono firme

N.B: I cittadini sammarinesi maggiorenni che volessero già sottoscriverla online, possono farlo cliccando qui sotto

https://www.attiva-mente.info/istanza-d-arengo-diritto-alla-sessualita

Attiva-Mente
Associazione Sportiva e Culturale Disabili San Marino
Strada Scalbati, 9
Montegiardino
47898
Sito Web: http://www.attiva-mente.info
Whatsapp 337 1010500

Il transatlantico Andrea Doria dell'Italia Navigazione - costruito e varato a Genova nel 1951 - divenne tragicamente celebre per l'affondamento, causato dalla collisione con la Stockholm (28 giugno 1956).

Con l'Andrea Doria è doveroso ricordare la gemella Cristoforo Colombo (Genova,1953) e altri quattro transatlantici della stessa flotta:

La Giulio Cesare (Genova, 1920),

la Leonardo da Vinci (Genova, 1958)

le gemelle Michelangelo (Genova, 1962) e Raffaello (Trieste, 1963).

Ma la storia della marineria trovò nell'Andrea Doria un motivo in più per ricordare le navi scomparse o affondate durante le traversate di mari e oceani. Sono queste le ragioni per cui il Mu.MA ha voluto configurare la mitica Andrea Doria nell'impianto espositivo museale, celebrandone il profondo significato storico. Perchè riproporre la tragica fine di questa gloriosa nave della marineria italiana? Il motivo è occasionale. Ugo Garufi, operatore marittimo in congedo, ha proposto a ENTEL la donazione di un'inedita raccolta ANSALDO con undici disegni, in copia eliografica, dei piani della turbonave, a lui pervenuti.

L'affondamento dell'Andrea Doria (28 giugno 1956)

Il Comandante Piero Calamai (1897-1972)

Queste preziose testimonianze non potevano ottenere una collocazione più consona se non tra i reperti del Mu.MA di Genova. Di qui, l'idea di associare alla donazione un evento nell'Auditorium del Museo, con cui onorare la memoria del Comandante Piero Calamai (Genova, 1897-1972).

Per la consegna dell'Attestato d'Onore ENTEL alla Memoria è stato chiesto alla figlia Silvia Calamai la presenza per ritirare il Conferimento al Merito Sociale, un atto di autentica riconoscenza verso l'ultimo eroe della marineria italiana. L'evento avrà tra gli ospiti d'onore il celebre tenore lirico Mauro Volpini. Il Direttore del Museo dei Mare, Pierangelo Campodonico, introdurrà il tema con il contributo del giornalista Fabio Pozzo.

UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT DI BRA

Se è vero che proprio in questi giorni il Consiglio Direttivo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Bra ha dato attenta analisi all'attività svolta sul 2022, un programma davvero impegnato quello pianificato dalla squadra del Presidente Giuseppe Gandino per l'anno in corso.

La realtà associativa braidese che prosegue a gonfie vele verso il traguardo dei vent'anni d'attività, permane, quale realtà benemerita del CONI, su un indirizzo che pone particolare attenzione ai giovani, alla diversa abilità ed a soggetti fragili.

Ecco allora la messa in campo uomini e risorse per proseguire in un duplice ambito progettuale promosso nel contesto scolastico con il coinvolgimento degli studenti delle elementari, medie e superiori.

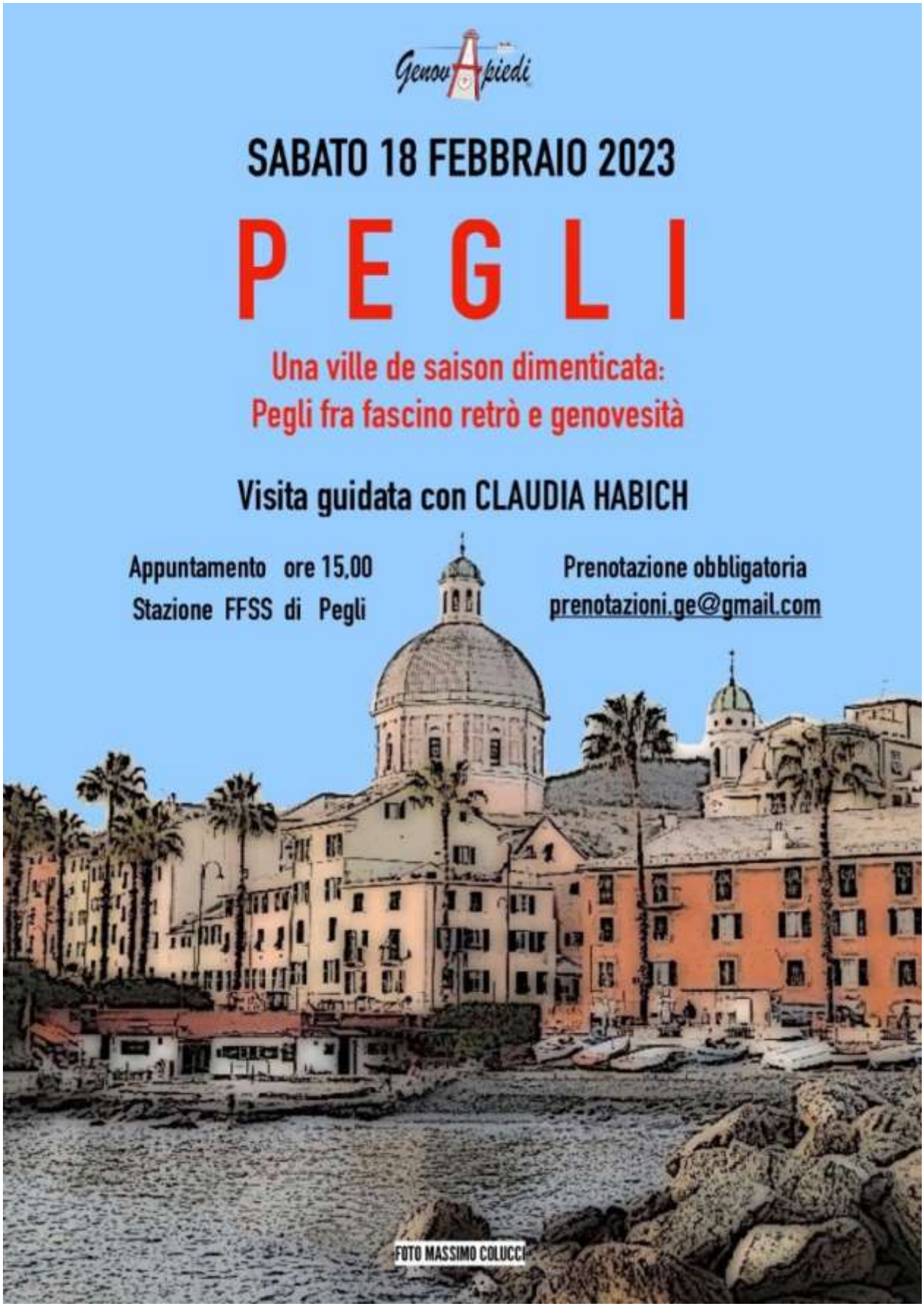
Grazie alle storiche iniziative, "Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista" e "Lo sport fortifica, lo studio nobilita" sviluppati con la preziosa collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito di Cuneo e l'affiancamento della squadra AIDO, oltre 5000 gli studenti che hanno preso parte alle proposte targate "UNVS" in modo attivo apprezzando attività utili ad una formazione e crescita umana e sportiva.

La chiusura dell'anno ha poi visto un meritato "premio" per l'UNVS braidese: lo status di Associazione di Promozione Sociale (APS) con l'iscrizione al registro unico del terzo settore (Runts), attestato che mette in evidenza ancora una volta un'anima ben poco "veterana", ma sicuramente esperta e capace per raggiungere obbiettivi ambiziosi non sempre facili da ottenere.

"Son davvero soddisfatto di quanto siamo riusciti a concretizzare su di un anno conclusosi con una gran bella ciliegina sulla torta: il riconoscimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, viste le caratteristiche ben espresse nel tempo, con il nulla osta all'ingresso in modo ufficiale ed istituzionale in runts" - dice il Presidente Gandino a cui fa eco il Segretario Giuseppe Sibona - "Siamo abituati a guardare sempre avanti pianificando e progettualizzando tanto che il 2023 sarà ricco di tante belle iniziative, una proposta e concordata proprio in questi giorni ad un tavolo di lavoro con i Sindaci di Bra e Cherasco, occasione di ricordo e memoria di un grande nostro amico, portacolori dell'associazione, Alessandro Marengo. In cantiere abbiamo già un'azione sociale che regaleremo alla comunità ed a cui tanto teniamo perché sarà la gioia dei più piccoli e diversi altri saranno gli eventi a cui daremo vita".

"Son entrato quale dirigente dell'UNVS Sezione di Bra per il mandato 2021/2024 e mai avrei pensato di poter lavorare in una squadra così dinamica, al passo con i tempi vista la conoscenza di tecnologia ed innovazione a cui le nuove leve son particolarmente legate" - dice il giovane forense Nicolò Lamberti che aggiunge - "Posso affermare in assoluta verità che l'anno che stiamo vivendo sarà anche caratterizzato anche da tre belle manifestazioni: son certo che saranno apprezzate".

2023: per l'UNVS Sezione "Angiolina Costantino" di Bra un anno di grande attività con tante belle sorprese!


GenovAPiedi
SABATO 18 FEBBRAIO 2023
PEGLI
Una ville de saison dimenticata:
Pegli fra fascino retrò e genovesità
Visita guidata con CLAUDIA HABICH
Appuntamento ore 15.00
Stazione FFSS di Pegli
Prenotazione obbligatoria
prenotazioni.ge@gmail.com
FOTO MASSIMO COLUCCI

17 Febbraio 2023

Tutti a cena per la "nuova" palestra del Centro di San Salvatore

Ore 20.00

- cena preparata dal nostro chef Nicola
- contributo da 30 euro
- presentazione della ristrutturazione
- lotteria con ricchi premi

Villaggio del Ragazzo
Centro San Salvatore

Prenotazioni Whatsapp: 348 777 8134
email: prete@villaggio.org

Passate voce

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e

ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";

- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato

con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far

avvicinare tutte le realtà di volontariato;

- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare

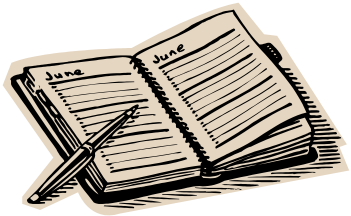
di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;

- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Www.millemani.org

Www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(*Bayazid)*

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.
D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.
"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)